

Assistente sanitario

Promotore di salute nella scuola e interprete attivo del
Decalogo della Prevenzione

Dottoressa Daniela Addis, Presidente Commissione Albo Nazionale Assistenti Sanitari

Agenda

-  **Contesto e obiettivi**
-  **Sezione I: manifesto comparazione**
 -  **Comparazione: obiettivi & ruolo**
 -  **Comparazione: innovazione & politiche**
-  **Sezione II: manifesto scuola**
-  **Scuola: azioni operative**
-  **Scuola: riferimenti & modelli**
-  **Confronto & raccomandazioni**

Contesto e obiettivi

Sanità reattiva

Il modello del passato



Sanità proattiva

La visione futura

Da reattivo a proattivo. La prevenzione è il farmaco più efficace: promuovere la salute prima che compaiano le patologie.

Visione salutogenica. Dal paradigma della patogenesi alla tutela del benessere e della qualità della vita.

Assistente sanitario. Professionista della prevenzione che facilita l'accesso, educa e costruisce una società informata e partecipativa.

Manifesto comparazione



MANIFESTO ADVOCACY

COMPARAZIONE TRA DECALOGO, PROFILO E CODICE DEONTOLOGICO

La prevenzione rappresenta una svolta culturale necessaria: significa passare da un sistema sanitario reattivo, centrato sulla malattia, a un approccio proattivo, basato sulla promozione della salute. In questo cambiamento, la figura dell'Assistente sanitario assume un ruolo centrale. Professionista della prevenzione per definizione normativa (DM 69/1997), l'Assistente sanitario opera nei servizi territoriali e ospedalieri, promuove stili di vita sani, intercetta i bisogni di salute anche delle fasce più vulnerabili, lavora nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle comunità, contribuendo alla diffusione di una vera cultura della salute. Attraverso attività educative, campagne di informazione, screening, sorveglianza e collaborazione con altri professionisti e istituzioni, traduce la prevenzione in azioni concrete, inclusive e accessibili. È un facilitatore tra cittadini e servizi, un promotore del paradigma One Health che integra salute umana, animale e ambientale. L'Assistente sanitario contribuisce così alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, migliorando salute, qualità della vita e partecipazione civica. La prevenzione non è solo un insieme di interventi tecnici, ma diventa un processo culturale che mette al centro la persona e la comunità.

DECALOGO DELLA PREVENZIONE (presentato agli Stati generali della prevenzione 06/2025 - Napoli)

PROFILO ASSISTENTE SANITARIO (DM 69/97) E CODICE DEONTOLOGICO (31/01/2025)

La prevenzione: una svolta culturale passare da una sanità "reattiva" ad una "proattiva", in grado di intervenire prima dell'insorgenza delle patologie. La prevenzione è il farmaco più efficace di cui disponiamo per tutelare la salute pubblica e migliorare la qualità della nostra vita.

Un investimento fondamentale per le persone, la sostenibilità del SSN, la crescita economica del Paese. Un investimento strategico, non una semplice voce di spesa corrente. Investire in prevenzione significa costruire sostenibilità per il SSN, generare risparmi, guadagni in salute e produttività.

Conscienza e promozione di corretti stili di vita, che includano una dieta equilibrata, attività sportiva, lotta al tabagismo e all'abuso di alcol, riduzione dell'evasione scolastica, un ruolo attivo delle scuole, sicurezza nei luoghi di lavoro e contrasto alle diseguaglianze territoriali e sociali.

Prevenire significa passare da un paradigma culturale rivolto in particolare alle patologie (patogenesi) ad uno che sostiene e tutela la salute (salutogenesi). Così facendo, l'Assistente sanitario incarna il cambiamento culturale verso la prevenzione così come sancito dal suo profilo professionale (DM 69/1997 – art.1) e condivide pienamente questa filosofia contribuendo attivamente a una società più informata, partecipativa e sana. (Cod. Deont. art. 14, 15, 34, 54).

L'Assistente sanitario crede nel SSN e crede anche che investire in prevenzione sia una strategia di sostenibilità. Lo fa partecipando alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali sia ospedalieri con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai programmi obiettivi individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale (punto "a" DM n.69/1997). Questo lo rende un ponte tra professionisti, istituzioni e cittadini, facilitando l'efficacia e l'equità degli interventi. L'azione preventiva migliora non solo la salute, ma anche la produttività, l'occupabilità e la qualità della vita. L'Assistente sanitario interviene anche nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle comunità per rafforzare la cultura della salute e contribuire allo sviluppo del capitale umano del nostro Paese. (Cod. Deont. art. 14, 15, 46, 47)

L'Assistente sanitario progetta, programma, attua e valuta gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona (punto "b" DM n.69/1997) su tutte le tematiche sanitarie e sociali nei diversi contesti di vita dove le persone vivono, amano e lavorano. Per contrastare le diseguaglianze da sempre utilizza lo strumento della visita domiciliare. Egli è un agente di cambiamento che lavora sul campo per tradurre i principi del "Decalogo della prevenzione" in azioni concrete e inclusive. Il suo operato:

- promuove stili di vita sani e responsabili (comprese le tematiche di sessualità e affettività);
- valorizza il ruolo educativo delle scuole e del lavoro;
- combatte attivamente le diseguaglianze sanitarie e sociali;
- intercetta gli ultimi, gli svantaggiati (hard to reach) coloro che non accedono o non hanno risorse di resilienza per accedere ai servizi e alle prestazioni di prevenzione (Cod. Deont. art. 15, 16, 34, 54).

<p>Rafforzamento degli screening, che non possono ridursi ad adempimenti burocratici. Serve un investimento attuale e concreto per migliorare qualità, diffusione e accessibilità. È fondamentale promuovere la cultura del loro valore attraverso campagne di comunicazione efficaci, in sinergia con Comuni e professionisti sanitari, per aumentare l'adesione e cogliere le nuove opportunità offerte da innovazione e ricerca.</p>	<p>L'Assistente sanitario collabora alla definizione delle metodologie di comunicazione, di programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria (punto "c" DM n.69/1997). È una figura centrale per dare concretezza, umanità ed efficacia agli screening, trasformandoli da semplici adempimenti a scelta consapevole di salute pubblica. Attraverso il suo lavoro, l'Assistente sanitario aumenta l'adesione, riduce le diseguaglianze e potenza l'efficacia dell'investimento in prevenzione. La sua azione si fonda su una relazione empatica e professionale con la persona, che riconosce la dignità dell'individuo, ascolta i suoi bisogni e promuove la sua autonomia decisionale. In questo modo, l'Assistente Sanitario si fa promotore di una prevenzione realmente partecipata e non imposta, contribuendo a costruire un sistema sanitario più equo e vicino ai cittadini. Il lavoro di rete a cura dell'Assistente sanitario, finalizzato all'integrazione delle risorse locali e al raccordo fra tutti gli attori coinvolti nel processo di screening, raffigura l'azione svolta dai singoli che esprimono il massimo potenziale di efficacia quando gli interventi sono governati dai Servizi dipartimentali di prevenzione (Cod. Deont. Art. 15, 16, 21, 34).</p>
<p>Preso in carico delle patologie croniche come priorità epidemiologica del SSN: prevenire l'insorgere, ritardare la cronificazione e limitare l'aggravamento significa migliorare la qualità della vita dei nostri anziani e ridurre il peso sui servizi sanitari.</p>	<p>L'Assistente sanitario identifica i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio/culturali, individua i fattori biologici e sociali di rischio (punto "a" DM n.69/1997). Partecipa alle iniziative di valutazione e miglioramento delle qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevanti, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti (punto "m" DM n.69/1997). Tradotto in termini concreti, l'Assistente sanitario è un attore strategico nella presa in carico delle patologie croniche, perché ne prevenne l'emersione, intercetta precocemente i segnali di cronificazione, educa e accompagna il paziente lungo tutto il percorso e contribuisce alla sostenibilità del SSN, migliorando salute e qualità di vita. Egli attiva una presa in carico comunitaria, della persona fragile o con patologia cronica incentrata sullo sviluppo di azioni capaci di coinvolgere la società e mira alla sensibilizzazione delle comunità attraverso un apprezzio preventivo volto a riconoscere i bisogni di salute e i fattori di rischio oltre che dei caregiver (Cod. Deont. Art. 14, 15, 54).</p>
<p>Il Prevention Hub, con l'ecosistema digitale One Health, il portale della Prevenzione (la "cosa" della prevenzione), progetti sperimentali fortemente innovativi, la rete delle eccellenze, una effettiva contaminazione dei saperi e una diversa qualità della formazione professionale.</p>	<p>Il punto del Decalogo descrive un'evoluzione profonda della prevenzione: che passa da un insieme di interventi isolati ad un ecosistema interconnesso, che unisce salute umana, ambiente e animale (One Health), innovazione digitale, formazione avanzata e condivisione dei saperi. L'Assistente Sanitario, in base al DM 69/1997, si colloca perfettamente in questo nuovo scenario in quanto il Prevention Hub è il "luogo" figurato dove si concretizza la vera integrazione per la salute. Essendo la One Health il paradigma di riferimento dell'Assistente sanitario, si può affermare che tale professionista dà concretezza e umanità a questo sistema, traducendo l'innovazione in azioni efficaci e accessibili per i cittadini. Tra l'altro, l'Assistente sanitario svolge attività didattico/formative e di consulenza nei servizi (punto "g" DM n.69/1997); concorre alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria (punto "h" DM n.69/1997) in linea con i nuovi scenari di interdisciplinarietà.</p>
<p>Un investimento fondamentale per le persone, la sostenibilità del SSN, la crescita economica del Paese. Un investimento strategico, non una semplice voce di spesa corrente. Investire in prevenzione significa costruire sostenibilità per il SSN, generare risparmi, guadagni in salute e produttività.</p>	<p>Concorre alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute (punto "m" DM n.69/1997 e Cod. Deont. Art. 14, 15, 46, 47).</p>
<p>Il benessere animale, in un'ottica One Health: il 75% delle infezioni infettive emergenti ha origine animale e richiede un approccio integrato.</p>	<p>Sorveglia, per quanto di sua competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controlla l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo (punto "g" DM n.69/1997). Con questo approccio, l'Assistente sanitario contribuisce a creare una cultura della salute globale condivisa, dove prevenire significa proteggere tutti gli esseri viventi e il pianeta (Cod. Deont. Art. 15, 16, 53, 54).</p>
<p>Tecnologia ed innovazione, attraverso la telemedicina per ridurre il rapporto spazio/tempo nella presa in carica delle persone, e una moderna gestione dei dati per rafforzare la stratificazione della popolazione e la costruzione di modelli predittivi sempre più efficaci.</p>	<p>Svolge le proprie funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici (punto "g" DM n.69/1997) contribuendo attivamente a una prevenzione basata su dati, tecnologia (strumenti digitali e piattaforme) e modelli predittivi, rendendo l'innovazione realmente utile per la salute delle persone e delle comunità. Concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale. (Cod. Deont. Art. 35, 38, 40).</p>
<p>Comunicazione e coinvolgimento attivo dei cittadini: senza una forte consapevolezza diffusa, nessuna politica di prevenzione può redditamente decollare. La partecipazione civica è parte integrante della prevenzione.</p>	<p>La prevenzione non è un atto tecnico o medico, ma un processo culturale. Serve a costruire una relazione di fiducia con la comunità. L'Assistente sanitario svolge le sue funzioni in rete con altri professionisti (INMG, educatori, ...) e collabora attivamente con Enti locali, Scuole, Associazioni e Terzo Settore, facilitando percorsi di prevenzione interdisciplinari e inclusivi, vicini ai reali bisogni del territorio. Infine partecipa alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevanti, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti (punto "m" DM n.69/1997 e Cod. Deont. Art. 18, 19, 20, 21).</p>

Sezione I – Manifesto comparazione



Dal reattivo al proattivo

Il manifesto della comparazione propone un cambio di paradigma verso una sanità centrata sulla prevenzione e sul benessere. Riconosce il valore strategico dell'Assistente sanitario e la necessità di investire nella promozione della salute.

Cosa aspettarsi

Obiettivi, ruoli e politiche per una salute innovativa e inclusiva.

Manifesto comparazione – obiettivi



Cultura della prevenzione

Trasformare il sistema sanitario da reattivo a proattivo e salutogenico.



Investimento strategico

Investire in prevenzione sostiene il SSN, genera risparmi e migliora la salute pubblica.



Ruolo istituzionale

Il profilo DM 69/1997 riconosce l'Assistente sanitario come protagonista della prevenzione.

Manifesto comparazione – ruolo dell'Assistente sanitario

Stili di vita sani

 Promuove corretti stili di vita: alimentazione equilibrata, attività fisica e prevenzione del tabagismo e alcol. Favorisce partecipazione e consapevolezza dei cittadini

Educazione e lavoro

 Valorizza scuola e luoghi di lavoro facendo da ponte tra cittadini, istituzioni e servizi sanitari; educa alla salute in tutte le fasi della vita.

Inclusione ed equità

 Intercetta bisogni di salute, combatte le disuguaglianze sociali e raggiunge le fasce più vulnerabili.

Screening & campagne

 Rafforza gli screening con campagne efficaci e collabora con Comuni e professionisti per aumentare l'adesione.

Innovazione & One Health

 Abbraccia innovazione digitale, telemedicina e modelli predittivi; integra salute umana, animale e ambientale;

Manifesto comparazione – innovazione e politiche



Innovazione & *One Health*

- Telemedicina e hub digitale
- Modelli predittivi e IA
- Integrazione di salute umana, animale e ambiente



Politiche & investimenti

- Riconoscere il ruolo dell'Assistente sanitario (DM 69/97)
- Investire nella prevenzione come strategia di sistema
- Rafforzare campagne e screening

Manifesto scuola



**PER UNA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE:
IL FONDAMENTALE CONTRIBUTO DELL'ASSISTENTE SANITARIO**
Proposta per il riconoscimento e l'integrazione del professionista della prevenzione nei contesti scolastici

MANIFESTO ADVOCACY

ABSTRACT

Il presente manifesto intende evidenziare l'importanza strategica dell'Assistente sanitario nella promozione della salute all'interno delle scuole. In un momento storico in cui il rischio di medicalizzazione dell'ambiente educativo è sempre più concreto, si propone un modello salutogenico che valorizzi la scuola come luogo di benessere, crescita e inclusione. L'Assistente sanitario, per formazione e competenze, è il professionista più idoneo a guidare interventi di prevenzione e educazione alla salute, in sinergia con il personale scolastico e le famiglie.

Attraverso riferimenti normativi, evidenze scientifiche e proposte operative, si chiede alle istituzioni il riconoscimento formale ed unico del ruolo dell'Assistente sanitario e il suo inserimento strutturato nei team scolastici multidisciplinari.

APPELLO ALLE ISTITUZIONI

La scuola non è un ambulatorio. È un luogo di salute, educazione e crescita. L'Assistente sanitario è il professionista che, per formazione, meglio incarna questa visione. Si chiede con urgenza:

- Il riconoscimento formale del ruolo dell'Assistente sanitario nella scuola
- L'inserimento nei contesti scolastici come promotore della salute
- La protezione della scuola dalla deriva medicalizzante
- L'investimento in ambienti salutogenici per tutti gli studenti

EVIDENZE SCIENTIFICHE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Studi e ricerche dimostrano che:

- La presenza di Assistenti sanitari migliora il benessere percepito degli studenti
- Favorisce l'inclusione reale, non medicalizzata
- Rafforza la partecipazione attiva di famiglie e comunità

Normativa italiana:

- Legge 833/1978 - Promozione della salute come funzione fondamentale del SSN
- D.Lgs. 502/1992 - Prevenzione come attività autonoma e strategica
- Circolare MIUR prot. n° 2312/Dip/segr. del 25/11/2005
- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 - Educazione alla salute nelle scuole
- Linee guida MIUR e Ministero della Salute - Promozione di stili di vita sani
- Riferimenti internazionali:
 - Carta di Ottawa (1986) - La scuola come setting privilegiato per la promozione della salute
 - WHO - Health Promoting Schools Framework
 - UNESCO & WHO (2020) - "La salute a scuola deve essere promossa, non trattata"

RISCHI DELLA MEDICALIZZAZIONE SCOLASTICA

L'ingresso di figure sanitarie non formate alla promozione della salute comporta:

- Trasformazione della scuola in un presidio sanitario
- Riduzione degli studenti a pazienti
- Minimizzazione del ruolo educativo della salute

Questa deriva rischia di snaturare la funzione educativa della scuola e di compromettere l'inclusione reale degli studenti con patologie.

VISIONE SALUTOGENICA DELLA SCUOLA

La scuola deve essere:

- Un luogo dove si coltiva il benessere,
- Uno spazio di crescita, consapevolezza e autonomia
- Un contesto dove la salute è parte integrante della cultura educativa

L'Assistente sanitario entra nella scuola con una visione sistematica, culturale e sociale, educando e accompagnando, non medicalizzando.

PROFILO PROFESSIONALE DELL'ASSISTENTE SANITARIO (DM 69/97)

L'Assistente sanitario è un professionista della prevenzione, dell'educazione e promozione della salute.

Competenze principali:

- Educazione alla salute in ambito scolastico e comunitario
- Progettazione di interventi di prevenzione primaria e supporto universalistico
- Mediazione culturale e comunicazione efficace con famiglie e studenti
- Collaborazione con Enti locali, Scuole e Servizi sociali

PROPOSTE OPERATIVE

Per garantire un approccio coerente con la promozione della salute, si propone:

1. Inserimento strutturato dell'Assistente sanitario nei team scolastici multidisciplinari
2. Formazione continua del personale scolastico sui temi della salute
3. Co-progettazione di interventi educativi con studenti e famiglie
4. Campagne di sensibilizzazione sul ruolo dell'Assistente sanitario
5. Riconoscimento istituzionale del profilo professionale dell'Assistente sanitario nelle politiche scolastiche

CONCLUSIONI

È tempo di riconoscere il valore dell'Assistente sanitario come promotore autentico della salute.

La scuola deve essere un luogo di benessere, non di cura. Solo con una visione salutogenica e professionisti formati alla promozione della salute potremo costruire una cultura educativa inclusiva, partecipata e realmente sana.

Sezione II – Manifesto scuola



Promozione del benessere a scuola

La scuola è un contesto essenziale per educare alla salute, costruire competenze di vita e sviluppare cittadinanza attiva. Una visione salutogenica implica coinvolgere studenti, famiglie e professionisti in un ambiente inclusivo.

Cosa aspettarsi

Azioni operative, riferimenti normativi e modelli di scuole promotrici di salute.

Manifesto scuola – visione e rischi



La scuola è un luogo di benessere, crescita e autonomia

Non deve trasformarsi in un presidio sanitario o ridurre gli studenti a pazienti.

Visione salutogenica: promuovere la salute come parte integrante della cultura educativa.

Rafforzare formalmente il ruolo dell'Assistente sanitario nella scuola in quanto è il professionista più idoneo a guidare interventi di prevenzione non medicalizzanti. L'As entra nella scuola con una visione sistematica, culturale e sociale, educando e accompagnando.

Manifesto scuola – proposte operative

- 1 Inserire l'Assistente sanitario nei team scolastici multidisciplinari
- 2 Formare continuamente il personale scolastico sui temi della salute
- 3 Co-progettare gli interventi con studenti e famiglie
- 4 Condurre campagne di sensibilizzazione sul ruolo dell'Assistente sanitario
- 5 Riconoscere istituzionalmente il profilo dell'Assistente sanitario

Manifesto scuola – riferimenti & modelli



Riferimenti normativi

- Legge 833/1978 – promozione della salute
- D.Lgs 502/1992 – prevenzione come strategia
- PNP 2020–25 – educazione alla salute
- Ottawa 1986, WHO/UNESCO 2021 – *Health Promoting Schools*



Scuola promotrice di salute

- Costruire ambienti inclusivi e salutogenici
- Sviluppare competenze per l'autonomia e la cittadinanza attiva
- Coordinare scuola, famiglia e comunità per il benessere collettivo

Confronto e sinergie

	Manifesto comparazione	Manifesto scuola
Focus	Prevenzione proattiva, <i>One Health</i> , investimenti	Visione salutogenica, contesto educativo
Ruolo	Assistente sanitario come facilitatore interprofessionale (DM 69/97)	Assistente sanitario inserito nei team scolastici
Innovazione	Hub digitale, telemedicina, modelli predittivi	Normative e linee guida educative
Proposte	Stili di vita, screening, campagne, <i>One Health</i>	Inserimento, formazione, co-progettazione, sensibilizzazione, riconoscimento
Sinergie	Promozione della salute e partecipazione civica	Inclusione, benessere e collaborazione con famiglie

Riflessioni e raccomandazioni



Integrazione

Favorire l'integrazione tra sanità pubblica, scuola e comunità per costruire una cultura della salute condivisa.



Educazione continua

Promuovere formazione e co-progettazione con studenti, famiglie e operatori.



Innovazione

Sostenere la digitalizzazione e la telemedicina per potenziare la prevenzione e l'accesso.



Equità

Tutelare i diritti e ridurre le disuguaglianze raggiungendo le fasce più vulnerabili.

Conclusioni e azioni future

- **Riconoscere il valore dell'Assistente sanitario**
Integrarlo stabilmente nei contesti scolastici e comunitari.
- **Investire in prevenzione e innovazione digitale**
Promuovere telemedicina, modelli predittivi e ambienti salutogenici.
- **Coltivare una cultura della salute condivisa**
Coinvolgere studenti, famiglie, professionisti e istituzioni per una prevenzione partecipata.



Costruiamo insieme una sanità preventiva e una scuola promotrice di salute.